



La Regione punta sulle terme

Rilancio L'assessorato al Turismo ha messo a punto un piano che prevede l'impiego di 275.000 euro per realizzare una serie di pubblicazioni «ad hoc»

■ Una guida tecnica ideata come strumento di consultazione dedicato ai medici, un catalogo da distribuire presso i grandi centri commerciali e poi un numero verde e un sito web, per far conoscere le terme del Lazio. Con queste iniziative parte il progetto dell'Assessorato regionale al Turismo per rilanciare le strutture termali del Lazio. «Quello termale è un segmento importante del settore turistico, sul quale la Regione vuole

puntare con un impegno forte per la promozione unitaria dell'offerta del Lazio. L'obiettivo è sostenere un settore che ha grandi potenzialità di crescita e che può contribuire allo sviluppo turistico di tutto il territorio», spiega l'asses-

Salute

Una guida tecnica

sarà inviata

ai medici di base

sore regionale al Turismo, Claudio Mancini, che ha presentato l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa alle Terme di Stigliano, insieme al consigliere nazionale di Federterme, Stefano Terranova, al coordinatore della Consulta Regionale per il Turismo di Confindustria Lazio, Roberto Rajata, e al segretario regionale della Fimmg (Federazione Italiana di Medici di Medicina Generale), Pier Luigi Bartoletti. «Promuovere il turi-

simo termale significa valorizzare un patrimonio importante della nostra regione, che per le vacanze dedicate al relax e al benessere può contare su strutture e servizi di qualità, ai quali si aggancia l'offerta del territorio circostante, con i suoi beni arti-

Pubblicità

Dati e offerte anche

attraverso il web

e un numero verde

stici, archeologici e paesaggistici, i borghi storici, l'enogastronomia», prosegue l'assessore Mancini, nell'annunciare l'inizio di una campagna di promozione che proseguirà, a partire dai prossimi mesi, attraverso l'Agenzia Regionale di Promozione Turistica di Roma e del Lazio. Il piano della Regione Lazio si avvia con un investimento di 275 mila euro e prevede, tra l'altro, la diffusione su vasta scala di una serie di pubblicazioni realizzate ad hoc, col supporto dell'Apt di Viterbo.